

Corso di Formazione per RESPONSABILI DI PASTORALE VOCAZIONALE

L'Università Pontificia Salesiana (UPS), attraverso l'Istituto di Pedagogia Vocazionale (IPV) della Facoltà di Scienze dell'Educazione (FSE) promuove un Corso di formazione e qualificazione per l'aggiornamento e l'abilitazione professionale di Incaricati della pastorale vocazionale nelle Chiese locali, diocesi, province religiose e negli ambiti della Vita consacrata o delle vocazioni laicali.

Il diploma è di natura accademica per chi ha almeno un Baccalaureato o una Laurea triennale. Rappresenta invece un corso professionale, e quindi, con attestato di frequenza e di certificazione dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con l'accreditamento dei corsi previsti, per chi non ha una laurea universitaria.

Obiettivi

Gli obiettivi specifici del Corso sono:

- Approfondire la realtà della vocazione a livello teologico pastorale e psicopedagogico;
- Rispondere alle esigenze di professionalizzazione-specializzazione richieste da diverse istituzioni per iniziare coloro che operano in campo vocazionale con diverso grado di responsabilità;
- Rafforzare le competenze degli operatori del settore vocazionale offrendo quadri teorici, tecniche e strategie operative, esercitazioni per integrare teoria e prassi.
- Iniziare alla pratica dell'animazione vocazionale della Chiesa particolare e locale e/o in quella della vita consacrata e dei movimenti ecclesiali.
- Abilitare alla valutazione della realtà vocazionale negli ambienti pastorali.
- Abilitare alla progettazione di interventi educativo-pastorali-vocazionali mirati attraverso itinerari specifici.

Competenze

Il partecipante al corso sarà iniziato o qualificato nelle seguenti competenze:

- Riflessione pratica sulle azioni pastorali dal punto di vista vocazionale.
- Uso delle conoscenze bibliche e teologiche sulla vocazione e sulla pastorale vocazionale nell'animazione vocazionale ecclesiale.
- Uso delle conoscenze sui processi di evangelizzazione della Chiesa con le loro fasi, i dinamismi, i contenuti, i linguaggi, e le metodologie che sono propri nel servizio alla vocazione di ogni individuo.
- Lettura socio-pedagogica delle dinamiche adolescenziali e giovanili e loro nell'ambito vocazionale.
- Analisi, interpretazione e orientamento dei processi di crescita vocazionale a livello individuale e di gruppo.
- Applicazione dei criteri e utilizzo di diverse metodologie appropriate ai differenti momenti dell'itinerario vocazionale: accoglienza e discernimento; proposta e orientamento; progetto di vita e iniziazione nella missione ecclesiale; accompagnamento della persona e del gruppo nella perseveranza della scelta.
- Analisi pastorale e vocazionale degli ambienti e luoghi in cui si attua l'evangelizzazione.
- Progettazione dell'animazione vocazionale in ambito comunitario, territoriale e diocesano.
- Intervento educativo-pastorale tramite uno stile dialogico e cooperativo.
- Sensibilizzazione e abilitazione al dialogo e alla collaborazione con altri settori pastorali diocesani, provinciali, nazionali, ecc.
- Dialogo vocazionale con riferimento al contesto socio-culturale di riferimento.
- Capacità di coordinamento e organizzazione dei Centri vocazionali ai vari livelli.
- Inserimento nell'animazione vocazionale della Chiesa particolare o locale, e in ambiti di animazione vocazionale legata alla vita consacrata o ai movimenti ecclesiali.
- Programmazione e realizzazione di strumenti idonei alla valutazione delle attività e sussidi di vario tipo proposti in ambito di pastorale vocazionale.
- Organizzazione di attività di animazione vocazionale a vario raggio.

Ente esterno partecipante

Partner di speciale responsabilità e partecipazione è l'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Aree formative

Il Corso prevede tre aree formative convergenti sulle abilità e competenze preposte.

1. **AREA TEOLOGICO PASTORALE:** offre i presupposti essenziali del settore, la concettualizzazione indispensabile per comprendere la vocazione dal punto di vista teologico e l'orientamento del servizio ecclesiale a loro rivolto.

2. **AREA PSICOPEDAGOGICA:** propone una visione socio-pastorale della gioventù e un approccio umano e umanistico della vocazione; offre all'operatore vocazionale gli elementi metodologici di base per l'intervento personale e di gruppo.

3. **AREA ORGANIZZATIVA-PROGETTUALE:** propone l'ispirazione operativa, gestionale e pratica del Corso, segnalando le principali linee applicative al settore vocazionale della progettazione pastorale, il collegamento con il territorio, e il contatto diretto con l'esperienza dell'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana e varie iniziative ed esperienze di animazione vocazionale della Vita Consacrata.

Lavoro Conclusivo

UNA PROGETTAZIONE CONCRETA DI PASTORALE VOCAZIONALE NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO O IN UN ALTRO A SCELTA.

Il Candidato dovrà elaborare un piano d'intervento vocazionale nel suo contesto alla luce del contributo dei vari corsi frequentati.

Requisiti e destinatari

Per accedere al Corso è richiesto almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado, la certificazione di un'esperienza pastorale tale che consenta l'integrazione dei contenuti e del linguaggio utilizzato nel corso, e la conoscenza funzionale della lingua italiana o la certificazione del livello B1 (il corso si propone in lingua italiana).

Destinatari privilegiati di questo Corso sono i Direttori degli Uffici Diocesani delle Vocazioni e i Responsabili/Incaricati vocazionali della Vita Consacrata a diverso livello, specialmente quello provinciale e altre forme di vita associativa nella Chiesa.

Accreditamento, ore cattedra

I totale di ECTS previsto è di 25 (venticinque), 175 ore di lezione.

Il Corso si svolge in 8 settimane:

- 4 nella prima parte dell'anno e 4 nella seconda (venerdì e sabato, con 16 ore di lezioni)
- 6 giorni residenziali.

- 4 di questi 6 giorni saranno compiuti tramite il Corso dell'UNPV-CEI nella settimana dopo Pasqua -,
- Si inseriranno i nomi e le incombenze dei docenti che interverranno, incorporando le loro prestazioni nelle aree previste dal Corso di Alta Formazione, con le ore di lezione-lavoro dei partecipanti;
- Gli insegnanti del corso devono essere docenti universitari; nel caso di laboratori, essi sono guidati da persone con le competenze adatte.

La frequenza ai corsi è obbligatoria; le eventuali assenze non potranno superare il 30% delle lezioni.

Direttori, Docenti, Materie e tempi del Corso

DIRETTORI

Il Corso è diretto da due Docenti dell'Istituto di Pedagogia Vocazionale della FSE dell'UPS, i Proff. Giuseppe Mariano Roggia e Mario Oscar Llanos.

1. AREA TEOLOGICO PASTORALE

Materie	Docenti	ECTS	ORE	DATE
A. La vocazione nella Bibbia	Prof. Giuseppe De Virgilio	1	7	
B. Pastorale vocazionale	Prof. Mario Oscar Llanos	3	21	
C. Teologia della vocazione e delle vocazioni	Prof. Giuseppe Roggia	3	21	
D. Aspetti etico-morali-canonici del servizio alle vocazioni	Prof. Methode Gahungu	1	7	
Totale		8	56	

2. AREA PSICOPEDAGOGICA

Materie	Docenti	ECTS	ORE	DATE
A. Condizione giovanile e vocazioni	Prof. Giovanni Dal Piazz	1	7	
B. Psicologia della vocazione	Prof.ssa Bruna Zaltron	3	21	
C. Counselling vocazionale	Prof. Giuseppe Crea	3	21	
D. L'animazione vocazionale del e attraverso il gruppo	Prof. Mario Oscar Llanos	2	14	
		9	63	

3. AREA ORGANIZZATIVO-PROGETTUALE

Materie	Docenti	ECTS	ORE	DATE
A. Animazione vocazionale nel territorio	Prof. Methode Gahungu	1	7	
B. L'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni - CEI	Prof. Nico Dal Molin	2	14	
C. Progettazione pastorale e servizio alle vocazioni	Prof.ssa Maria Teresa Romanelli Prof. Nico Dal Molin	2	14	
D. Esercitazioni di Pastorale vocazionale	Prof.ssa Maria Teresa Romanelli Prof. Mario Oscar Llanos	3	21	
		8	56	
TOTALE		25	175	

4. LAVORO CONCLUSIVO

Il lavoro si realizzerà lungo il corso. Gli aspetti parziali si condivideranno nel ambito del corso delle Esercitazioni di Pastorale Vocazionale.

Obiettivo

Il lavoro conclusivo è orientato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- abilitarsi a progettare il lavoro vocazionale in un ambito territoriale-ecclesiale
- applicare in forma concreta e mirata le proposte esplicite ed implicite del corso
- rinforzare la competenza operativa nel settore
- valutare e rielaborare progetti vocazionali.

Struttura

Il lavoro soprannominato può essere iniziato fin dalle prime lezioni. Deve contenere:

- indicazioni sulla condizione umana, cristiana, ecclesiale oggettiva in cui si realizzerà;
- valutazione del lavoro vocazionale effettivamente svolto finora, nel territorio, settore, o ambito di riferimento;
 - indicazione dei «bisogni vocazionali» emergenti;
 - indicazione degli elementi costruttivi da conservare, con le conseguenti motivazioni;
 - indicazione degli elementi da eliminare o togliere, con le conseguenti motivazioni;
 - indicazione delle novità da inserire, con le dovute motivazioni.

- determinazione delle finalità prioritarie e dei loro obiettivi subordinati;
- principi prescelti per la descrizione della realtà e conseguente giustificazione della scelta di ognuno di essi;
- identificazione e descrizione delle attività pastorali e/o educative previste per l'animazione vocazionale del territorio; la presentazione sia sufficientemente concreta e applicabile;
- individuazione di forme e temi di valutazione "in itinere" e per periodi prestabiliti.

Presentazione

Si devono utilizzare fogli A4 a riga di 1,15 pt.

Il lavoro deve avere una copertina, un indice, e un testo tra le 30 e 50 pagine.

Sarà consegnato non oltre 45 giorni dalla data di conclusione del Corso.

Valutazione

La valutazione del lavoro sarà a carico dei Direttori del Corso, più un membro dell'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni (CEI).

I risultati saranno comunicati alla Segreteria Generale per l'emissione degli attestati corrispondenti entro i 60 giorni seguenti.

PIANO DIDATTICO ANALITICO

Ogni docente per ogni materia elaborerà un piano di contenuti e determinerà le modalità di organizzazione e dello svolgimento delle attività formative, ecc. che sarà approvato dai direttori del corso.

Il piano didattico di ogni materia dovrà contenere:

- Obiettivi previsti (conoscenze, abilità e competenze che si prevedono di attivare); tali obiettivi, abilità e competenze saranno in linea con quelli qui proposti a livello generale ma si articoleranno in maniera più particolareggiata e concreta.
- Contenuti o conoscenze di riferimento: saranno in linea con quelli proposti a livello generale.
- Attività svolte
- Bibliografia utilizzata / suggerita
- Curriculum vitae (se esterno all'UPS) e IBAN del docente.

Costo dell'iscrizione

Il costo d'iscrizione singola è di 1.300,00 euro (numero minimo di 20 partecipanti). Si può dividere il pagamento in due parti.

Se l'organizzazione può contare su contributi esterni (p.e. CEI e/o di altri enti o istituzioni, il costo diminuirà proporzionalmente.

Il costo non considera la spesa del vitto e alloggio (all'UPS €. 35,00 in mezza pensione).

Numero minimo e massimo di partecipanti

Il numero minimo di partecipanti è di 20 persone; il numero massimo è di 50.

ROMA, 30 Agosto 2016

Mario Oscar Llanos - Giuseppe Mariano Roggia - Dal Molin Domenico